

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 17 aprile 2025, n. 159

ID 6815 – Intervento per Progetto FTTH sito nel Comune di Polignano a Mare nell’ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia (Lotto n.2) - Proponente: Open Fiber SpA. - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc 99/2025)

Il giorno 17/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *"Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia"* (GU Serie Generale n.82 del 09-04-2018), con cui il SIC *"Laghi di Conversano"* è stato designato ZSC;
- la Legge regionale n. 16 del 13 giugno 2006 *"Istituzione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"*;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*.

PREMESSO che:

- a. Il “Progetto FTTH sito nel Comune di Polignano a Mare nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia (Lotto n.2)”, proposto dalla Società Open Fiber, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
- b. Con nota Prot. PG-0190774 del 20/03/2024 e successiva nota integrativa Prot. n. 050238 del 30/07/2024, la Società Open Fiber ha presentato formale istanza di avvio della procedura di VINCA fase I “screening” per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo stesso avvio;
- c. con nota Prot. n. 460306 del 24.09.2024, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo integrazioni documentali e chiarimenti, nonché contestualmente il “Sentito” all'Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata dei *“Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”*.
- d. Con nota Prot. n. 250647 del 07/10/2024 la Società proponente provvedeva a fornire le integrazioni documentali richieste;
- e. con nota Prot. n. 5094 del 12.02.2025 il Comune di Conversano, in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei *“Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”* trasmetteva il diniego del nulla osta.

Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area d'intervento è ubicata nel comune di Polignano a Mare (BA), per lo più nel centro abitato. Il progetto concerne le seguenti attività:

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrato;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;

Le scelte progettuali alla base dell'intervento sono state definite nel rispetto delle specifiche tecniche del Committente, delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, delle normative di riferimento vigenti

in materia anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale, i disagi ed i costi, pur nel conseguimento dei massimi livelli qualitativi e di sicurezza.

Per quanto concerne i materiali e le relative caratteristiche tecniche si fa riferimento esclusivamente alla specifica tecnica Infratel, alla quale questi risultano conformi.

Come da norma tecnica Infratel la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa ad una profondità di 30 cm un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40, 45x45 e 40x15 conformi alle specifiche Infratel, con i relativi chiusini in ghisa sferoidale classe D400.

È inoltre previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali, secondo le tipologie di strade interessate dagli interventi.

Di seguito vengono descritte le tecniche di scavo che saranno adottate per la posa delle infrastrutture e le dimensioni massime previste:

MICROTRINCEA

Lo scavo in microtrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 2,5 cm, ed una profondità fino a 0,31 m con estradosso nominale di 0,20 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti con malta elastica bituminosa.

MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) sarà realizzato con macchina dotata di fresa a disco e avrà una larghezza massima 0,12 m ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita un'indagine georadar per verificare la presenza di sottoservizi, i quali potranno influire sulla profondità di scavo. Gli scavi saranno riempiti e risanati; i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016, con spessore del tappetino d'usura pari a cm 3.

TRINCEA TRADIZIONALE

Tale tecnica verrà adottata per tutte le tratte di attraversamento delle sezioni stradali, oltre che per particolari condizioni del sottofondo (sterrato o pavimentazione di pregio), oppure in condizioni di particolari configurazioni delle reti infrastrutturali esistenti interferenti.

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo di 1,00 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

NUOVA POSA DI CAVI OTTICI IN FACCIATA

La posa di cavi ottici sulla facciata degli edifici sarà necessaria laddove manchino infrastrutture terrestri sotterranee o su palificata e potrà essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

- direttamente a muro mediante appositi chiodi zincati;
- su fune portante esistente e/o di nuova posa mediante fascette anti oscillanti;
- in soluzione autoportante su edificio;
- in canalette esterne ai muri (da utilizzare generalmente nelle salite verticali di passaggio da trincea ad edificio e come protezione nei punti accessibili);
- in tubi rigidi/flessibili rinforzati da esterno, di diametro variabile in funzione delle esigenze compreso tra 20mm e 30mm, opportunamente ancorati a muro (da utilizzare generalmente come protezione del cavo LSZH dai raggi ultravioletti con posa diretta, evitando il cambio di tipologia di cavo).

RIPARTITORE OTTICO DI EDIFICIO (ROE)

Il ripartitore ottico d'edificio (ROE) rappresenta il punto di consegna delle fibre dei cavi ottici provenienti dalla rete esterna in prossimità delle sedi dei Clienti, in una posizione arretrata ed esterna rispetto agli edifici.

I ROE possono essere installati all'interno di manufatti in cemento (in cameretta o in pozzetto), all'interno di colonnina collocata su strada/marciapiede oppure fissati a parete o a palo con apposite staffe. Esistono le seguenti tipologie di ROE:

- ROE standard aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 270x250x90 mm;
- ROE diramatore aereo, collocato a parete o a palo, con dimensioni massime di 190x180x50 mm;
- ROE a colonnina stradale, di dimensioni massime (L x P x H) di 330 x 300 x 950 mm;
- ROE standard interrato, collocato in pozzetto 90x70;
- ROE diramatore interrato, collocato in pozzetto 76x40.

Per facilitare le attività di attivazione del servizio (delivery) degli utenti finali, le prime 3 tipologie di ROE (aereo o colonnina stradale) sono preferite in fase di progettazione.

La posa dei ROE standard aerei su facciata di edificio è prevista sempre in prossimità di terminazioni già esistenti e la posa di colonnine stradali in prossimità di elementi architettonici esistenti al fine di ridurre l'impatto visivo.

POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è necessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO).

L'armadio di permutazione è stato sviluppato per semplificare l'esercizio e consentire un processo di attivazione e riconfigurazione veloce degli utenti finali, grazie alla possibilità di connettere una qualunque uscita degli splitter ottici 1:16 della rete GPON.

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità. Come caratteristiche peculiari, l'armadio presenta:

- Dimensioni massime (L x P x H) 70 x 20 x 110 cm.;
- Grado di protezione min. IP55;

- Costruzione in acciaio inossidabile AISI 304 o superiore (resistenza agli agenti atmosferici, raggi UV, umidità, nebbia salina);
- Verniciatura RAL7035;
- Porta frontale incernierata, rimovibile, munita di guarnizione perimetrale e sistema di bloccaggio con apertura non inferiore a 110°;
- Apertura sicura (con chiave di sicurezza) tale da facilitare le operazioni di installazione e manutenzione, ma non permettere degli atti di manomissione.

POZZETTO CLS

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 76x40, 45x45 e 40x15 in cls, conformi alle specifiche Infratel II-PMI-027. I pozzetti sono costituiti da:

- un elemento di base a pianta rettangolare, o quadrata, e di forma parallelepipedo, con incorporata soletta di fondazione; ciascuna superficie laterale presenta due setti a frattura per l'alloggiamento dei tubi; la base del pozzetto presenta tre setti a frattura, di cui uno al centro ed i rimanenti posizionati negli angoli di uno dei lati più corti, in modo da consentire il drenaggio di eventuali liquidi infiltrati. Il bordo superiore è sagomato ad incastro, di opportuno spessore, per consentire l'inserimento degli altri elementi. Dopo la posa i setti di drenaggio saranno rimossi al fine di consentire il deflusso dei liquidi;
- uno o più elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale. Onde coprire la più vasta casistica possibile nella profondità di interro sono stati progettati in diverse altezze modulari.
- botola (anello porta chiusino) per il relativo alloggio del chiusino in ghisa.

CHIUSINO GHISA

Saranno costituiti da un telaio inserito nel torrino e da una parte mobile, costituita da semi coperchi incernierati di forma triangolare che si incastrano nel telaio con posizione obbligata di alloggio.

Per i pozzetti 45x45 e 40x15 il chiusino è costituito da un elemento unico in ghisa sferoidale.

Tutti i chiusini sono di classe D4.

VALUTAZIONE

L'area oggetto di intervento è localizzata nel territorio di Polignano a Mare e in piccola parte nel Comune di Conversano interessando – per quanto qui di interesse - la ZSC *“Laghi di Conversano”* (cod. IT9120006) e la Riserva Naturale Regionale Orientata *“Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”*.

Si tiene a precisare che la presente valutazione si riferisce esclusivamente alla predetta ZSC, unica area della Rete Natura 2000 direttamente interessata dall'intervento. A causa della tipologia progettuale e della distanza (oltre 200 metri), si ritiene infatti non significativa la eventuale interferenza indiretta dell'intervento con la ZPS *“Scoglio dell'Eremita”* codice IT9120012. Di conseguenza, questo Servizio ha ritenuto non necessario richiedere il *“Sentito”* al competente Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale Costa Ripagnola, area protetta anch'essa coinvolta direttamente dalla proposta di intervento.

Il parere ex art. 13 della L. 394/1991 di quest'ultimo Ente consentirà, unitamente alle forme di mitigazione di seguito richiamate, di rendere tollerabili gli eventuali impatti negativi sulla ZPS, comunque legati essenzialmente alle polveri e ai rumori prodotti in fase di cantiere.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R.

16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della ZSC interessata dall'intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m-30 m)

ambito "La Puglia centrale"

figura "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto"

Il contesto d'intervento di area vasta è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "Città, centri abitati", "Siti industriali attivi", "Oliveti", "Garighe e macchie mesomediterranee calcicole", "Vigneti", "Frutteti", "Prati mediterranei subnitrofilii", "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi". Nella ZSC di interesse, gli interventi previsti insistono in un'area agricola complessa caratterizzata dalla presenza dei cosiddetti "laghi", cioè piccole entità caratterizzate geologicamente da depressioni doliniformi con fondo argilloso che favoriscono il ristagno idrico. Il progetto pur intercettando uno di questi "laghi" non interferisce significativamente con esso in quanto il tracciato proposto si snoda lungo una strada esistente.

Il controllo effettuato in ambito GIS infatti evidenzia inoltre che l'intera area di intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – sebbene un tratto periferico del tracciato disti circa m 40 dagli habitat prioritari codice 6220 "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e codice 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, l'area di intervento che interessa la ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006) e la Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- invertebrati terrestri: *Zerynthia polyxena*, *Euplagia quadripunctaria*;
- anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis* Complex, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. esculentus*;
- rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis sicula*, *Lacerta viridi*, *Testudo herman*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*;
- mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinu*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*;
- uccelli: *Saxicola torquata* *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Si prende atto, innanzitutto, che il comune di Conversano, Ente gestore della RNRO "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", quale Autorità competente a rilasciare il nulla osta, in

ordine all'intervento *de quo*, ha ritenuto di non concedere lo stesso nulla osta avendo verificato che le opere proposte non risultano conformi *alla normativa vigente, al Piano Territoriale dell'Area Protetta e al Regolamento della Riserva* (nota Prot. n. 5094 del 12.02.2025). Dall'analisi tecnica effettuata dall'Ente Parco, infatti, è stato verificato che l'intervento ricade all'interno del perimetro della Riserva Naturale sopracitata e nello specifico, lungo una "rete di accesso stradale provinciale", tra la **Zona B1** - Riserva generale orientata di interesse naturalistico e la **Zona C** - Area di Protezione. Tale area è soggetta a massima protezione e non consente interventi di scavo e posa di infrastrutture, come stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dal Regolamento dell'area protetta. L'Ente parco, in sede di rilascio del nulla osta ex art. 13 della L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette", ha dunque verificato la incompatibilità dell'intervento con "le disposizioni del piano e del regolamento", concludendo così l'atto di diniego: "*Il presente parere negativo, emesso ai sensi dell'art. 46 del Regolamento della Riserva, è il risultato della verifica della conformità delle opere proposte con la normativa vigente, il Piano Territoriale dell'Area Protetta e il Regolamento della Riserva*".

Ritenendo di dover comunque concludere il procedimento di valutazione di Incidenza di propria competenza, questo Servizio procede, di seguito, alla valutazione dell'intervento in oggetto.

L'intervento proposto interesserà solo il sedime stradale e aree limitrofe (carreggiata o banchina laterale) della viabilità esistente, e consisterà in scavi per la posa di infrastrutture interrato senza andare ad alterare la morfologia del territorio interessato e ripristinando le aree interessate alla situazione *ante operam*.

Gli interventi, pur essendo auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un servizio pubblico, a causa della loro estrema vicinanza, potrebbero comportare impatti negativi su habitat e specie tutelati. Per la precisione, dalle analisi in ambiente GIS, è stato verificato come il tracciato dei cavi e dei pozzetti intersechi porzioni di un'area umida (Lago Minuzzi – Strada Provinciale per Monopoli), particolarmente sensibile: in considerazione delle possibili inesattezze circa la reale localizzazione del tracciato, deve intendersi in ogni caso confermato il posizionamento dello stesso tracciato su strada e/o relative banchine laterali esistenti. In tal modo, per questa porzione e più in generale per tutto il tracciato, gli impatti maggiori devono ritenersi comunque temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze e ai disturbi in fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.ii.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006), definiti nel R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non è in contrasto:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140 e 3170* e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Sperimentare strategie di conservazione dell'habitat 3170* quali riduzione della copertura a Paspalumdistichum, fuoco prescritto e/o sfalcio della vegetazione;*
- *Limitare la diffusione degli incendi;*
- *Eliminare le specie aliene;*
- *Ridurre la frammentazione dell'habitat 9340;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale dell'habitat 9340 ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano infine le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e del R.R. n. 12 del 2017:

Misure trasversali 2 – Zootecnia e agricoltura

- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3--5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno."*

Misure trasversali 9 – Emissioni sonore e luminose

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità;*
- *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*

Misure trasversali 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *Divieto di eliminazione di isole, barene e dossi esistenti nelle zone umide, fatti salvi progetti di ripristino naturalistico approvati dall'Ente Gestore del sito.*
- *i materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*

Inoltre è opportuno che:

- *Gli interventi previsti nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze*

con le alberature e più in generale con la vegetazione esistente;

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento;*
- *Il cronoprogramma degli interventi sia definito tenendo conto degli eventuali interventi con termini programmati al fine di contenere/ridurre la produzione congiunta di polveri e rumori. Lo stesso cronoprogramma avrà cura di regolare la tempistica dei lavori, rendendola compatibile con i cicli biologici delle principali specie faunistiche presenti, evitando le attività dal 15 marzo al 30 luglio all'interno della ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006).*
- *Tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate alle condizioni ante operam.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

CONSIDERATO che è stato acquisito il parere (ex art. 13 della legge 394/1991) dell' Ente gestore della RNRO "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore", in accordo alle previsioni della Dgr n.1515/2021;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto, finanziato con fondi PNRR, è finalizzato al miglioramento di un servizio pubblico;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna incidenza significativa diretta o indiretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Laghi di Conversano" (cod. IT9120006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla Società Open Fiber nell'ambito dei finanziamenti PNRR – per il “Progetto FTTH sito nel Comune di Polignano a Mare nell'ambito del Piano Italia 1 Giga (PNRR) nelle aree grigie della Regione Puglia (Lotto n.2)”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società Open Fiber, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Polignano a Mare, al Comune di Conversano, alla Riserva Naturale Regionale Orientata *dei “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”* e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone